

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

**Doc. CLXXXVI**

**n. 1**

## RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALL'AGENZIA PER LE  
EROGAZIONI IN AGRICOLTURA (AGEA)

(Anni dal 2000 al 2002)

*(Articolo 4, comma 4, del decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165)*

**Presentata dal Ministro delle politiche agricole e forestali**

(ALEMANNO)

—————  
**Comunicata alla Presidenza il 10 gennaio 2003**  
—————



**INDICE**

Il sistema degli aiuti alimentari erogati dall'AGEA .....	<i>Pag.</i>	5
– Forniture in aiuto alimentare ai Paesi in via di sviluppo e ai Paesi dell'Europa centro-orientale .....	»	5
– Forniture di derrate alimentari a favore degli indigenti nella Comunità .....	»	8
• Descrizione dell'intervento .....	»	8
• Procedura di applicazione dell'intervento .....	»	8
• Procedura di controllo .....	»	9
• Linee direttrici del Programma 2003 .....	»	10
<i>Tabelle</i> .....	»	11



## IL SISTEMA DEGLI AIUTI ALIMENTARI EROGATI DALL'AGEA

Il sistema degli aiuti alimentari erogati dall'Agea si articola su due livelli di intervento. Esso prevede, infatti, nell'ambito delle relazioni internazionali tenute dal Ministero degli Affari Esteri, la fornitura di prodotti alimentari di base e di prodotti trasformati ai Paesi in via di sviluppo e ai paesi dell'Europa centro-orientale e, nel contesto degli aiuti finanziati dall'Unione Europea, la fornitura di derrate alimentari a favore degli indigenti nella Comunità.

Gli aiuti ai paesi terzi sono finanziati, per il tramite del Ministero degli Affari Esteri, con fondi del bilancio nazionale, messi a disposizione dal Ministero dell'Economia, mentre gli aiuti agli indigenti sono finanziati con fondi comunitari, sulla base del disposto del Regolamento (CE) 3149/92.

### **Forniture in aiuto alimentare ai Paesi in via di sviluppo e ai paesi dell'Europa Centro- Orientale.**

Il Ministero degli Esteri in base alla legge .49/87 in favore dei Paesi in via di sviluppo provvede a programmare aiuti riconducibili alla cooperazione alimentare d'emergenza, affidandone l'esecuzione all'AGEA.

Le erogazioni destinate a tal fine avvengono nell'ambito di un programma annuale il cui importo viene stabilito dalla Convenzione di Londra sull'Aiuto alimentare ai Paesi in via di sviluppo, di cui l'Italia è parte.

Per il triennio 2000-2002, l'anzidetto programma prevede un impegno annuale di €. 36.151.983. I criteri che guidano il Ministero degli Esteri nell'individuazione dei PVS che possono beneficiare dell'aiuto alimentare sono i seguenti:

- Contesto politico- sociale;
- Stato di deficit alimentare del Paese ed urgenza dell'intervento;
- Impatto potenziale dell'intervento sui mercati e sulle abitudini alimentari delle popolazioni locali;

- Tempi di esecuzione dell'intervento e rapporto costi-benefici dell'operazione.

Il negoziato in merito alle modalità d'esecuzione delle forniture (tipologia di prodotto da inviare, tempi di spedizione, modalità di resa a destino) ed al loro utilizzo (distribuzione gratuita e/o monetizzazione per finanziare ulteriori iniziative di aiuto allo sviluppo) viene effettuato attraverso la Rappresentanza diplomatica in loco.

Le tipologie di prodotto da inviare sono individuate nella citata Convenzione e possono essere suddivise in due categorie:

- a) prodotti alimentari di base: cereali e loro derivati (riso, farina di frumento e pasta), legumi;
- b) prodotti trasformati diversi (olio alimentare, zucchero) riconosciuti idonei ad essere compresi tra gli aiuti alimentari in considerazione del loro valore nutrizionale.

Naturalmente è prevista la fornitura di altre tipologie di prodotto, diverse dalle precedenti, quando specificatamente richieste dal paese ricevente.

L'Agea, sulla base delle disposizioni fornite dal Ministero degli Esteri (Ufficio della Cooperazione) provvede a reperire sul mercato interno comunitario o, in alcuni casi, in loco (paese destinatario e regioni circostanti) i prodotti alimentari richiesti ed a farne effettuare il trasporto e la consegna a destinazione al soggetto incaricato della distribuzione alla popolazione dei prodotti stessi (Autorità locale, Organizzazione non governativa, Enti internazionali quali il World Food Programme, Croce Rossa Internazionale, ecc.).

Dette operazioni vengono svolte da ditte individuate tramite apposite gare di fornitura e trasporto. Le operazioni stesse vengono vigilate puntualmente da società di controllo prescelte anch'esse tramite bando di gara tra quelle riconosciute ai sensi dell'art. 16 - par. 5 del Reg. CE n. 800/99.

In particolare, l'Agea predispone bandi di gara pubblici per l'appalto delle forniture e dei servizi di controllo quali-quantitativo in cui sono descritte le caratteristiche merceologiche delle derrate da fornire, i requisiti richiesti per l'imballaggio, i termini

di consegna, le modalità di trasporto e di resa a destino dei prodotti, nonché i controlli quali-quantitativi da espletare sulle forniture. Nei casi in cui ricorrano motivi di straordinaria urgenza, l'Agea, per accelerare i tempi d'esecuzione della fornitura, può ricorrere alla trattativa privata. Di fatto, quest'ultima modalità non è mai stata applicata dalla costituzione di Agea.

Recentemente è stato avviato un lavoro d'ammodernamento sia dei bandi di gara che delle procedure interne, finalizzato da un lato a meglio armonizzarli alle normative e prassi consolidate comunitarie, dall'altro a snellire i tempi burocratici e migliorare l'efficacia e la tempestività delle operazioni in un quadro di garanzie sostanziali e formali di tutela dell'interesse pubblico.

Una parte delle risorse messe a disposizione dal Ministero degli Esteri nell'ambito della Convenzione di Londra, viene direttamente erogata dall'Agea al World Food Programme per l'esecuzione di forniture alimentari in particolari contesti operativi. Ciò si concretizza in un affidamento al World Food Programme "totale" (fornitura e trasporto a destinazione) o "parziale" (solo trasporto a destinazione). Le forniture di questa tipologia, effettuate a partire dalla costituzione di Agea, ammontano a circa € 4,1 milioni (affidamento totale per la consegna di prodotti al Pakistan), mentre sono in corso di esecuzione interventi per l'Afghanistan (€ 1,5 milioni di affidamento totale ed € 2,4 milioni di solo trasporto derrate).

Si segnala che l'Agea provvede, sempre in accordo con il Ministero degli Esteri, ma con risorse rese disponibili tramite apposite delibere CIPE, ad effettuare azioni di aiuto alimentare in favore dei paesi PECO. Le modalità d'esecuzione di tale fornitura sono analoghe a quelle effettuate nell'ambito della Convenzione di Londra.

Tuttavia, in tal caso, i prodotti vengono individuati avendo cura di privilegiare lo smaltimento di derrate ritirate nell'ambito di aiuti di Stato legati a particolari situazioni di emergenza. Si tratta d'interventi di portata limitata (dalla costituzione di Agea circa € 1,2 milioni già erogati e € 1,5 milioni in programmazione).

Per concludere, si reputa opportuno descrivere i volumi dei finanziamenti in materia di aiuti alimentari nell'ambito della Convenzione di Londra.

Nella tabella 1 è riportato l'elenco, in ordine cronologico, delle operazioni relative agli anni 2001-2002.

Come si può notare il volume delle gare aggiudicate nel 2001 è stato pari a € 31,5 milioni mentre quello relativo al 2002 (fino al tutto 15.11.02) pari a € 34,1 milioni. Analizzando le forniture per diverse tipologie di prodotto si evidenzia l'importanza del riso (vedi tabella 2).

Infine, l'analisi per paese di destinazione dell'aiuto riflette oggettivamente l'andamento delle emergenze politiche ed ambientali e si concentra in misura preponderante in Africa (vedi tabella 3).

### **Forniture di derrate alimentari a favore degli indigenti nella Comunità.**

#### ***Descrizione dell'intervento***

Nell'ambito della gestione degli aiuti alimentari, l'Agea effettua, ai sensi del Reg.Ce 3149/92, forniture di derrate alimentari a favore degli indigenti nella Comunità.

Sulla base della procedura prevista da tale regolamento, le eccedenze di derrate alimentari accumulate nei depositi comunitari vengono "barattate" con prodotti alimentari da destinare in aiuto gratuito agli indigenti, con il solo vincolo della connessione merceologica tra il prodotto in ammasso e il prodotto alimentare.

I prodotti vengono distribuiti a circa 2.000.000 di indigenti per il tramite di 254 enti caritativi, ai quali fanno riferimento circa 15.000 strutture caritative (parrocchie, mense, centri di accoglienza ecc.), diffuse in modo capillare su tutto il territorio nazionale.

Sulla base di un criterio di rappresentatività e di diffusione sul territorio nazionale, sono stati riconosciuti i seguenti organismi, attivi nell'ambito delle opere caritative: le Caritas Diocesane, la C.R.I., la Fondazione Banco Alimentare, l'Associazione Banco Alimentare, l'associazione "Sempre insieme per la pace", le U.N.E.B.A., le O.D.A., gli E.D.A. e la Comunità di S.Egidio.

L'elenco degli enti riconosciuti è stato, a suo tempo, notificato ai Servizi della Commissione Europea, ai quali vengono anche trasmessi i relativi aggiornamenti.

#### ***Procedura di applicazione dell'intervento***

Annualmente l'Agea emana una apposita circolare, con la quale viene fornita la modulistica per la presentazione della domanda da parte delle strutture agli Enti caritativi, vengono stabiliti i diversi livelli di responsabilità e vengono impartite tutte le necessarie disposizioni.

Nel presentare la domanda, l'ente caritativo fornisce l'elenco delle strutture caritative alle quali vengono distribuiti i prodotti ricevuti dall'Agea e assume la responsabilità di verificare l'attendibilità delle domande presentate dalle strutture stesse.

Per il programma 2002 sono state presentate 254 domande (17 da parte dei Banchi alimentari regionali, 94 dai Comitati Provinciali della CRI e 143 dalle Caritas diocesane ed altri).

Sulla base dei quantitativi di prodotto messi a disposizione nella Comunità e della elaborazione delle richieste avanzate dagli enti caritativi, viene predisposto un programma annuale di distribuzione, che contiene indicazioni circa la tipologia dei prodotti e dei periodi di consegna.

Le tabelle 4-7 contengono un dettaglio, con riferimento al periodo 2000- 2002, delle derrate alimentari in ammasso e dei relativi prodotti alimentari ottenuti.

Per la fornitura, il trasporto ed il controllo dei prodotti vengono bandite delle gare a procedura aperta.

Le ditte aggiudicatrici provvedono alla consegna dei prodotti ai 254 Enti caritativi, che successivamente riforniscono le strutture associate, sulla base della richiesta degli Enti e dei quantitativi offerti dalla ditte stesse.

### ***Procedura di controllo***

Nell'ambito dell'applicazione del regolamento in argomento, lo Stato membro effettua controlli in loco sugli enti caritativi, che riguardano almeno il 5% delle spese eseguite nell'ambito del piano annuale e vertono principalmente sulla verifica della contabilità di magazzino.

Lo Stato membro è anche tenuto a trasmettere alla Commissione U.E., entro il 31 marzo di ciascun anno, una relazione sull'esecuzione del piano di controllo relativo all'esercizio precedente. La relazione indica le misure di controllo applicate per verificare che le merci abbiano raggiunto l'obiettivo perseguito. Essa deve precisare la tipologia e il numero dei controlli effettuati presso i beneficiari finali del piano.

### ***Linee direttrici del Programma 2003***

Sulla base del programma di ripartizione tra gli Stati membri delle risorse rese disponibili per l'esercizio finanziario 2003 (56.568.000 euro), contenuto nel progetto di decisione della Commissione CE, e tenendo conto delle richieste formulate dagli Enti caritativi, si ipotizza che la distribuzione dei prodotti avverrà secondo il piano riportato nell'allegata tabella 8, che contiene anche una indicazione di massima dei periodi di consegna.

Al fine di assicurare un efficiente ed efficace svolgimento della distribuzione dei prodotti agli indigenti, la dimensione dei lotti per l'aggiudicazione delle diverse forniture, è determinato in funzione della distribuzione degli indigenti nelle diverse aree del paese. Infatti, assumendo che il consumo pro-capite di ciascun prodotto da parte degli indigenti sia uniforme su tutto il territorio nazionale, la distribuzione regionale dei consumi riflette la distribuzione regionale degli indigenti.

Tenendo conto dei dati relativi alla distribuzione regionale degli indigenti (cfr. tabella 9) ed in considerazione della necessità di assicurare allo stesso tempo, il trattamento uniforme degli indigenti nelle diverse aree del paese, lo sviluppo della concorrenza di mercato e il contenimento delle spese amministrative, di controllo e di gestione, per le aggiudicazioni delle forniture di ciascun prodotto, sarà adottato il criterio di ripartizione tra l'area centro-nord e il sud del paese e sarà privilegiata la concentrazione nel tempo per lo svolgimento delle gare di fornitura e trasporto, nonché la concentrazione merceologica per lo svolgimento delle gare di controllo.

<b>Elenco cronologico delle forniture di aiuti alimentari effettuati con fondi MAE</b>			
<b>Tabella n.1</b>			
<b>Data Gara</b>	<b>Prodotto</b>	<b>Destinazione</b>	<b>Finanziamento</b>
07/03/01	AVENA	BOLIVIA	99.159,72
07/03/01	FARINA FRUMENTO	BOLIVIA	115.686,35
07/03/01	FRUMENTO	BOLIVIA	99.159,72
07/03/01	QUINUA	BOLIVIA	99.159,72
13/03/01	RISO	SIRIA	516.456,90
16/03/01	FRUMENTO	ERITREA	1.549.370,70
16/03/01	FRUMENTO	ERITREA	1.549.370,70
27/03/01	RISO	GUINEA (CONACRY)	516.456,90
27/03/01	RISO	MADAGASCAR	516.456,90
27/03/01	RISO	RUANDA	1.032.913,80
27/03/01	RISO	TER. PALES.	1.032.913,80
07/06/01	RISO	CONGO	774.685,35
07/06/01	RISO	MAURITANIA	1.549.370,70
11/07/01	FARINA FRUMENTO	CUBA	3.098.741,39
26/09/01	FRUMENTO	NICARAGUA	1.032.913,80
27/09/01	RISO	SENEGAL	1.032.913,80
04/10/01	FARINA FRUMENTO	COREA DEL NORD	1.652.662,08
04/10/01	FARINA FRUMENTO	COREA DEL NORD	2.478.993,12
19/10/01	RISO	GHANA	154.937,07
19/10/01	RISO	SIERRA LEONE	516.456,90
23/10/01	FARINA FRUMENTO	PERU'	103.291,38
23/10/01	RISO	PERU'	154.937,07
25/10/01	PASTA	GEORGIA	929.622,42
25/10/01	RISO	GEORGIA	619.748,28
25/10/01	RISO	MONGOLIA	1.032.913,80
25/10/01	RISO	TER. PALES.	1.032.913,80
30/10/01	BISCOTTI SECCHI	ALGERIA	154.937,07
30/10/01	RISO	ALGERIA	671.393,97
07/11/01	FAGIOLI	LESHOTO	206.582,76
13/11/01	RISO	MOZAMBICO	2.065.827,60
16/11/01	RISO	GIORDANIA	1.032.913,80
16/11/01	RISO	NIGER	1.032.913,80
20/11/01	RISO	CONGO	2.065.827,60
11/12/01	PASTA	ALGERIA	671.393,97
11/12/01	TONNO IN SCATOLA	ALGERIA	309.874,14
04/01/02	FRUMENTO	EL SALVADOR	1.549.370,70
12/02/02	RISO	INDONESIA	1.032.913,80
14/02/02	RISO	HAITI	1.032.913,80
14/02/02	RISO	MAURITANIA	1.549.370,70
15/02/02	OLIO DI SEMI	CONGO	516.456,90
19/02/02	FRUMENTO	REP.DOMINICANA	774.685,35
20/02/02	FRUMENTO	UZBEKISTAN	258.228,45
20/02/02	RISO	UZBEKISTAN	77.468,53
26/02/02	RISO	BANGLADESH	2.065.827,60
27/02/02	MAIS BIANCO	BURUNDI	309.874,14
28/02/02	FRUMENTO	GUATEMALA	1.291.142,25
28/02/02	FRUMENTO	HONDURAS	1.032.913,80
05/03/02	RISO	BURUNDI	464.811,21
10/04/02	TONNO IN SCATOLA	ALGERIA	309.874,14
10/04/02	MAIS BIANCO	LESHOTO	309.874,14
10/04/02	MAIS BIANCO	ZAMBIA	516.456,90
16/04/02	FRUMENTO	TAJIKISTAN	258.228,45
16/04/02	RISO	TAJIKISTAN	154.937,07
17/04/02	CONCENTRATO DI POMODORO	YEMEN	516.456,90
17/04/02	OLIO DI SEMI	YEMEN	1.549.370,70
18/04/02	FARINA FRUMENTO	GHANA	103.291,38
18/04/02	OLIO DI SEMI	GHANA	103.291,38
23/04/02	OLIO DI SEMI	BURUNDI	258.228,45
08/05/02	RISO	BURKINA FASO	1.516.456,90
08/05/02	RISO	MALAWI	1.258.228,45

## Elenco cronologico delle forniture di aiuti alimentari effettuati con fondi MAE

Tabella n.1

Data Gara	Prodotto	Destinazione	Finanziamento
21/05/02	RISO	CAPO VERDE	1.250.000,00
24/05/02	ZUCCHERO	SIRIA	516.450,00
30/05/02	CONCENTRATO DI POMODORO	GHANA	77.468,53
06/06/02	OLIO DI SEMI	ALGERIA	258.228,45
06/06/02	RISO	TER. PALES.	1.032.900,00
07/06/02	FRUMENTO	BOLIVIA	284.000,00
07/06/02	MAISOY IN FIOCCHI	BOLIVIA	335.000,00
07/06/02	OLIO DI SEMI	BOLIVIA	155.000,00
07/06/02	PASTA	BOLIVIA	155.000,00
07/06/02	QUINUA	BOLIVIA	620.000,00
11/06/02	FARINA FRUMENTO	SIRIA	516.450,00
26/09/02	ZUCCHERO	GHANA	77.468,53
08/10/02	RISO	CONGO	2.000.000,00
10/10/02	OLIO DI SEMI	TAJIKISTAN	206.583,00
10/10/02	OLIO DI SEMI	UZBEKISTAN	103.291,38
29/10/02	RISO	GUINEA BISSAU	1.116.000,00
12/11/02	MAIS BIANCO	ZAMBIA	1.000.000,00
26/11/02	FARINA FRUMENTO	ARMENIA	1.291.142,00
26/11/02	ZUCCHERO	TAJIKISTAN	154.937,00
26/11/02	ZUCCHERO	UZBEKISTAN	77.468,53
29/11/02	FAGIOLI	ANGOLA	482.026,30
29/11/02	FARINA GIALLA DI MAIS	ANGOLA	482.026,30
29/11/02	OLIO DI SEMI	ANGOLA	964.053,40
29/11/02	ZUCCHERO	ANGOLA	2.203.549,00
			€ 65.673.585,33

<b>Aiuti alimentari aggiudicati per anno e per prodotto</b>			
<b>Tabella n.2</b>			
<b>Prodotto</b>	<b>Anno 2001</b>	<b>Anno 2002</b>	<b>Totale finanziamento</b>
Avena	99.159,72	0,00	99.159,72
Biscotti secchi	154.937,07	0,00	154.937,07
Concentrato di pomodoro	0,00	593.925,43	593.925,43
Fagioli	206.582,76	482.026,30	688.609,06
Farina di frumento	7.449.374,31	1.910.883,38	9.360.257,69
Farina gialla di mais	0,00	482.026,30	482.026,30
Frumento	4.230.814,92	5.448.568,99	9.679.383,91
Mais bianco	0,00	2.136.205,18	2.136.205,18
Maisoy	0,00	335.000,00	335.000,00
Olio di semi	0,00	4.114.503,66	4.114.503,66
Pasta	1.601.016,39	155.000,00	1.756.016,39
Quinoa	99.159,72	620.000,00	719.159,72
Riso	17.352.951,81	14.551.828,05	31.904.779,86
Tonno in scatola	309.874,14	309.874,14	619.748,28
Zucchero	0,00	3.029.873,06	3.029.873,06
<b>Totali</b>	<b>31.503.870,84</b>	<b>34.169.714,49</b>	<b>65.673.585,33</b>

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Aiuti alimentari aggiudicati per anno e per Paese destinatario			
Tabella n.3			
Paese Destinatario	Anno 2001	Anno 2002	Totale finanziamento
Algeria	1.807.599,15	568.102,59	2.375.701,74
Angola	0,00	4.131.655,00	4.131.655,00
Armenia	0,00	1.291.142,00	1.291.142,00
Bangladesh	0,00	2.065.827,60	2.065.827,60
Bolivia	413.165,52	1.549.000,00	1.962.165,52
Burkina Faso	0,00	1.516.456,90	1.516.456,90
Burundi	0,00	1.032.913,80	1.032.913,80
Capoverde	0,00	1.250.000,00	1.250.000,00
Congo	2.840.512,94	2.516.456,90	5.356.969,84
Corea del Nord	4.131.655,19	0,00	4.131.655,19
Cuba	3.098.741,39	0,00	3.098.741,39
El Salvador	0,00	1.549.370,70	1.549.370,70
Eritrea	3.098.741,39	0,00	3.098.741,39
Georgia	1.549.370,70	0,00	1.549.370,70
Ghana	154.937,07	361.519,82	516.456,89
Giordania	1.032.913,80	0,00	1.032.913,80
Guatemala	0,00	1.291.142,25	1.291.142,25
Guinea Conakry	516.456,90	0,00	516.456,90
Guinea Bissau	0,00	1.116.000,00	1.116.000,00
Haiti	0,00	1.032.913,80	1.032.913,80
Honduras	0,00	1.032.913,80	1.032.913,80
Indonesia	0,00	1.032.913,80	1.032.913,80
Lesotho	206.582,76	309.874,14	516.456,90
Madagascar	516.456,90	0,00	516.456,90
Malawi	0,00	1.258.228,45	1.258.228,45
Mauritania	1.549.370,70	1.549.370,70	3.098.741,39
Mongolia	1.032.913,80	0,00	1.032.913,80
Mozambico	2.065.827,60	0,00	2.065.827,60
Nicaragua	1.032.913,80	0,00	1.032.913,80
Niger	1.032.913,80	0,00	1.032.913,80
Perù	258.228,45	0,00	258.228,45
Rep. Dominicana	0,00	774.685,35	774.685,35
Ruanda	1.032.913,80	0,00	1.032.913,80
Senegal	1.032.913,80	0,00	1.032.913,80
Sierra Leone	516.456,90	0,00	516.456,90
Siria	516.456,90	1.032.900,00	1.549.356,90
Tajikistan	0,00	774.685,52	774.685,52
Territori Palestinesi	2.065.827,60	1.032.900,00	3.098.727,60
Uzbekistan	0,00	516.456,89	516.456,89
Yemen	0,00	2.065.827,60	2.065.827,60
Zambia	0,00	1.516.456,90	1.516.456,90
<b>Totali</b>	<b>31.503.870,84</b>	<b>34.169.714,49</b>	<b>65.673.585,33</b>

RIEPILOGO FINANZIAMENTI		
Continente	2001	2002
<b>Africa</b>	<b>16.371.683,70</b>	<b>17.127.035,19</b>
<b>America Centrale</b>	<b>4.131.655,19</b>	<b>5.681.025,89</b>
<b>America Meridionale</b>	<b>671.393,97</b>	<b>1.549.000,00</b>
<b>Asia</b>	<b>10.329.137,98</b>	<b>9.812.653,41</b>
<b>Totali</b>	<b>31.503.870,84</b>	<b>34.169.714,49</b>

Tabella 4  
**PRODOTTI LATTIERO-CASEARI: DERRATA IN AMMASSO E PRODOTTI OTTENUTI (TONN.)**

	2000	2001	2002
DERRATA IN AMMASSO			
BURRO	5.000	8.500	8.259
PRODOTTO OTTENUTO			
LATTE UHT DA 1 LT	11.050,350	12.416,000	12.704,000
PARMIGIANO REGGIANO	584,000	0,000	0,000
GRANA PADANO	0,000	784,000	827,461
PROVOLONE	539,800	1.057,411	1.032,796
PECORINO TOSCANO	411,230	290,600	328,310
BURRO IN PANETTI	0,000	305,020	1.004,514
BURRO IN SCATOLA	0,000	733,520	0,000

Tabella 5  
PRODOTTI CEREALICOLI: DERRATA IN AMMASSO E PRODOTTI OTTENUTI (TONN.)

	2000	2001	2002
DERRATA IN AMMASSO			
GRANO TENERO	48.842,905	75.000,000	75.000,000
MAIS	12.090,035		
PRODOTTO OTTENUTO			
PASTA DA 1KG	13.342,560	16.458,400	13.308,000
BISCOTTI DA 500 GR.	1.064,400	1.223,000	1.667,000

Tabella 6

**OLIO: DERRATA IN AMMASSO E PRODOTTI OTTENUTI (TONN.)**

	2000	2001	2002
DERRATA IN AMMASSO			
OLIO LAMPANTE	5.000	5.000	0.000
PRODOTTO OTTENUTO			
OLIO EXTRAVERGINE DA 1 LT.	3.162,900	1.600,000	0,000

Tabella 7

**CARNE: DERRATA IN AMMASSO E PRODOTTI OTTENUTI (TONN.)**

	2000	2001	2002
DERRATA IN AMMASSO			
CARNE CONGELATA	0,000	0,000	5,000
PRODOTTO OTTENUTO			
CARNE IN SCATOLA	0,000	0,000	580,000
RAGU' IN SCATOLA	0,000	0,000	1,001,500
SPEZZATINO IN SCATOLA	0,000	0,000	1,066,000
MORTADELLA	0,000	0,000	1,529,000
WURSTEL	0,000	0,000	591,000

TABELLA 8

## PROGRAMMA 2003: DERRATE IN AMMASSO, PRODOTTI PREVISTI E PERIODO CONSEGNE

DERRATA IN AMMASSO	QUANTITA' DISPONIBILE TONN.	PRODOTTO PREVISTO	PERIODO CONSEGNE
CEREALI	80.000	PASTA	FEB/MAR - SETT/OTT
		BISCOTTI	FEB/MAR - SETT/OTT
BURRO	1.200	BURRO IN PANETTI	FEB/MAR - SETT/OTT
LATTE IN POLVERE	10.846	LATTE UHT	FEB/MAR - MAG/GIU - SETT/OTT
		PROVOLONE DOLCE	FEB/MAR - SETT/OTT
		GRANA PADANO	MAGGIO/GIUGNO
CARNE	5.000	CARNE IN SCATOLA	FEB/MAR
		MORTADELLA	FEB/MAR
		RAGU' IN SCATOLA	FEB/MAR
		SPEZZATINO DI CARNE	SETT/OTT
		WURSTEL	SETT/OTT

